



**RELAZIONE ATTIVITÀ
BILANCIO
di
PREVISIONE 2021**

Consiglio Direttivo

14 Dicembre 2020

Abbiamo scelto di accompagnare il Bilancio preventivo 2021 dell'Associazione con questo documento a beneficio dei componenti del Consiglio Direttivo al fine di evidenziare le principali attività che ci sembrano essere le più significative e di fornire tutti gli elementi conoscitivi in occasione dell'approvazione del Conto consuntivo 2020 – *come previsto dall'articolo 5, comma 2, lettera c) dello Statuto di UPI Toscana* – con la consueta relazione dettagliata delle attività, la nota integrativa e la relazione del revisore unico, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

In questa sede le tematiche che ci sembrano più significative e meritevoli di attenzione per gli effetti che hanno avuto sono due: l'epidemia da Covid-19 e le elezioni regionali.

La particolarità e la straordinarietà dell'anno che sta per volgere al termine, caratterizzato dalla pandemia e dall'emergenza sanitaria ed economica che ne è conseguita hanno necessariamente influenzato -oltre alle consuete abitudini e attività di tutti i cittadini- anche quelle delle istituzioni e quindi di UPI Toscana. Per tale ragione i principali appuntamenti in calendario si sono dovuti svolgere secondo le ormai ordinarie modalità telematiche o hanno subito delle variazioni rispetto a quanto era in programma, come avvenuto per l'Assemblea Congressuale dell'Associazione, che si sarebbe dovuta svolgere nella prima parte dell'anno e che avrebbe dovuto essere anche l'occasione per una riflessione sullo stato degli enti locali in Italia e in Toscana, con la partecipazione di autorevoli rappresentanti del Governo, della Regione, esperti e studiosi della materia.

A livello territoriale, sebbene l'emergenza sanitaria abbia rallentato le normali attività, nelle province è stato comunque possibile aumentare gli investimenti, caso unico tra le amministrazioni pubbliche sia centrali che territoriali, e soprattutto mantenere gli equilibri di parte corrente del bilancio evitando il *default* finanziario. Il Governo ha infatti individuato le Province come enti per la spinta degli investimenti pubblici locali – in primo luogo nelle funzioni fondamentali come strade e scuole superiori – e ha previsto stanziamenti nel bilancio dello Stato fino al 2034. Questo programma comporterà un'azione di rafforzamento delle strutture tecnico-amministrative e delle SUA come strumento di impulso e supporto in favore di tutti i lavori pubblici del territorio, compresi i comuni piccoli e medi. A tal fine, anche alla luce della fase di riorganizzazione che è ancora in corso, occorrerà che il sostegno dell'UPI alle province non solo rimanga costante, ma venga addirittura potenziato.

Oltre alla pandemia, il 2020 va considerato un anno non ordinario anche per l'appuntamento elettorale regionale, inizialmente previsto in maggio e poi slittato a settembre, che chiude un ciclo politico-istituzionale decennale e che apre una fase nuova di lavoro. Ciò è dimostrato anche dalla richiesta del Presidente del Consiglio regionale di incontrare i Presidenti delle Province in occasione del Direttivo

odierno e dallo stesso ordine del giorno che prevede tra le altre cose il resoconto dei primi e proficui incontri che UPI Toscana ha svolto con gli Assessori regionali con delega alle materie di competenza provinciale.

Nonostante questo anno difficile le attività dell'Associazione sono comunque proseguite e in un certo senso sono cresciute proprio in relazione all'emergenza in corso, che ha visto la partecipazione di UPI Toscana sia alle unità di crisi a livello regionale, sia ai Tavoli specifici. In questa direzione è stato intrapreso un lavoro comune e un rinnovato rapporto di cooperazione con ANCI Toscana, la Città metropolitana e la Regione anche al fine di valorizzare il ruolo della concertazione nelle politiche territoriali che pone particolare attenzione anche all'importanza della concertazione.

Il rapporto di collaborazione con UPI nazionale è altrettanto importante e degno di nota e consente la prosecuzione della relazione attiva da anni che vedrà nei mesi a venire le attività legate alla Commissione *Pajno* per il superamento della Legge Delrio e le interlocuzioni relative alle questioni organizzative e finanziarie, come il rafforzamento delle strutture provinciali, il finanziamento degli investimenti, l'assistenza per i progetti su strade e scuole, le risorse di parte corrente.

In questi mesi di pandemia le Province hanno svolto, e stanno tuttora svolgendo, rilevanti compiti di coordinamento degli interventi a favore dei Comuni, di affiancamento delle forze dell'ordine con i Corpi di Polizia provinciale nel controllo dell'applicazione delle restrizioni, di coordinamento e la realizzazione degli interventi di protezione civile, dell'attività di informazione ai cittadini, ecc. Oltre ad essi continua ovviamente il lavoro sulle funzioni fondamentali e su altre progettualità, che come UPI Toscana promuoviamo con azioni organizzative e di monitoraggio: pensiamo a titolo esemplificativo alla vigilanza venatoria con le polizie provinciali, alla nuova legge regionale di protezione civile, al progetto speciale sui ponti, al progetto giovani APG 2019, al ruolo nella Task force del Programma Italia-Francia M.mo e a tutte quelle attività di concertazione e proposta che coinvolgono le province e il loro ruolo istituzionale.

A chiusura del 2020 abbiamo infine preso atto del rinvio delle consultazioni elettorali per l'elezione dei Presidenti e dei Consigli provinciali, il cui svolgimento dovrebbe tenersi entro il 31 marzo 2021, salvo eventuali ulteriori modifiche.

Malgrado tutto quanto abbiamo ricordato, quest'anno siamo comunque riusciti a rafforzare la struttura tecnica di UPI Toscana con due stagisti, visto il numero in crescita delle attività. La proposta di bilancio che sottoponiamo alla vostra approvazione tiene conto di questi elementi registrando dunque alcuni piccoli adeguamenti di carattere finanziario.

Rappresentare e rendere conto di una simile situazione ci impone, considerando il ripristino alle quote integrali solo da un anno, di mettersi sempre più a servizio delle province per supportarle e per contribuire attivamente al rafforzamento e alla ricostruzione dell'assetto istituzionale e delle molteplici attività che saranno richieste agli enti.

La previsione di bilancio per il prossimo anno infatti include nuove azioni tra le quali:

- a) Adeguamento del Sito internet dell'Associazione;
- b) Assistenza tecnica specialistica in relazione ad esempio al Recovery fund, alla Commissione Pajno, ai nuovi progetti ecc...;
- c) Supporto giuridico-contabile alla luce dell'evoluzione delle pronunce emesse dalla Corte dei Conti Toscana.

Ciò si tradurrà in un incremento e in un consolidamento delle attività di assistenza, consulenza e supporto già fornite agli enti, soprattutto sulle funzioni fondamentali e per la riorganizzazione delle strutture impiegate negli investimenti, la SUA, la digitalizzazione, la progettazione, ecc., anche alla luce delle richieste che pervengono dagli enti stessi.

Il Direttore Generale
Mauro Ginanneschi
(firmato originale)

Il Presidente
Luca Menesini
(firmato originale)

UPI - UNIONE DELLE PROVINCE TOSCANE

CONTO ECONOMICO PREVENTIVO 2021

	Previsione 2021
PROVENTI	
1. - Associati contributo	286.480 €
2. - Altri proventi (Polizie provinciali)	100.000 €
2.1 - Altri proventi (utilizzo fondi)	- €
TOTALE PROVENTI	386.480 €
SPESE	
1. - Servizi	
1.1 - Organi e Organismi (attività e assistenza RUC)	3.800 €
1.2 - Assistenza Zerobyte	60.000 €
1.3 - Assistenza amministrativa, Contabile, Tecnico-finanziaria e Giuridica	21.000 €
1.4 - Iniziative istituzionali e formative (S. ANNA Pisa)	15.000 €
1.5 - Comunicazione, Sito web, Assistenza informatica, Office 365	15.000 €
1.6 - Spese Generali di funzionamento (cancelleria, postali, trasferte, telefoniche e fax, carta, toner, pulizia locali e varie)	20.000 €
1.7 - Spese relative a Progetto Giovani	- €
1.8 - Direzione e servizi di supporto	52.000 €
TOTALE	186.800 €
2. - Godimento beni di terzi	
2.1 Affitto per sede di UPI Toscana	25.000 €
2.2 Spese Assemblea Congressuale	
	25.000 €
3. - Personale e gestione amministrativa e contabile	
3.1 - Competenze	79.000 €
3.2 - Contributi	40.250 €
3.3 - T.f.r.	7.250 €
TOTALE	126.500 €
3bis - Ammortamenti	5.000 €
Ammortamenti	5.000 €
4. - Imposte dell'esercizio	
4.1 - Irap	5.000 €
TOTALE	5.000 €
TOTALE SPESE	348.300 €
AVANZO/DISAVANZO	38.180 €